

SANITÀ

“Sui livelli di assistenza dati inesatti”

La fotografia della fondazione **Gimbe** relativa all'erogazione dei livelli essenziali di assistenza in Valle d'Aosta per il 2021 è cupa. Ma da Usl e assessorato rassicurano: oggi «la situazione è sensibilmente diversa». Per **Gimbe** la regione è l'ultima della classifica in Italia Per l'assessore alla Sani-

tà Carlo Marzi, invece, sono dati superati. **SERVIZIO — P. 40**



L'ingresso dell'ospedale Parini

I conti non tornano

Valle d'Aosta ultima regione italiana nella classifica della Fondazione Gimbe sui Livelli essenziali di assistenza. L'Usl: "La situazione è sensibilmente diversa"

La fotografia della fondazione **Gimbe** relativa all'erogazione dei livelli essenziali di assistenza in Valle d'Aosta per il 2021 è cupa. Ma da Usl e assessorato rassicurano: oggi «la situazione è sensibilmente diversa». L'analisi del **Gimbe** sui dati del ministero posiziona la Valle d'Aosta all'ultimo posto della classifica: «Nel 2021 il

punteggio totale degli adempimenti della Regione ai Lea è di 147,2 (punteggio massimo 300)». La Valle è l'unica regione del Nord identificata come «inadempiente». Rispetto all'anno precedente - era al 14° posto - ha perso 43 punti: «Dalla valutazione dei 22 indicatori del Nuovo Sistema di Garanzia (Nsg) la regione si colloca 21ª per l'area della preven-

zione, 20ª per l'area distrettuale e 20ª per l'area ospedaliera», scrivono dal **Gimbe**.

Per l'assessore alla Sanità Carlo Marzi sono dati superati. E' stato «richiesto un incon-



Peso: 39-1%, 40-44%

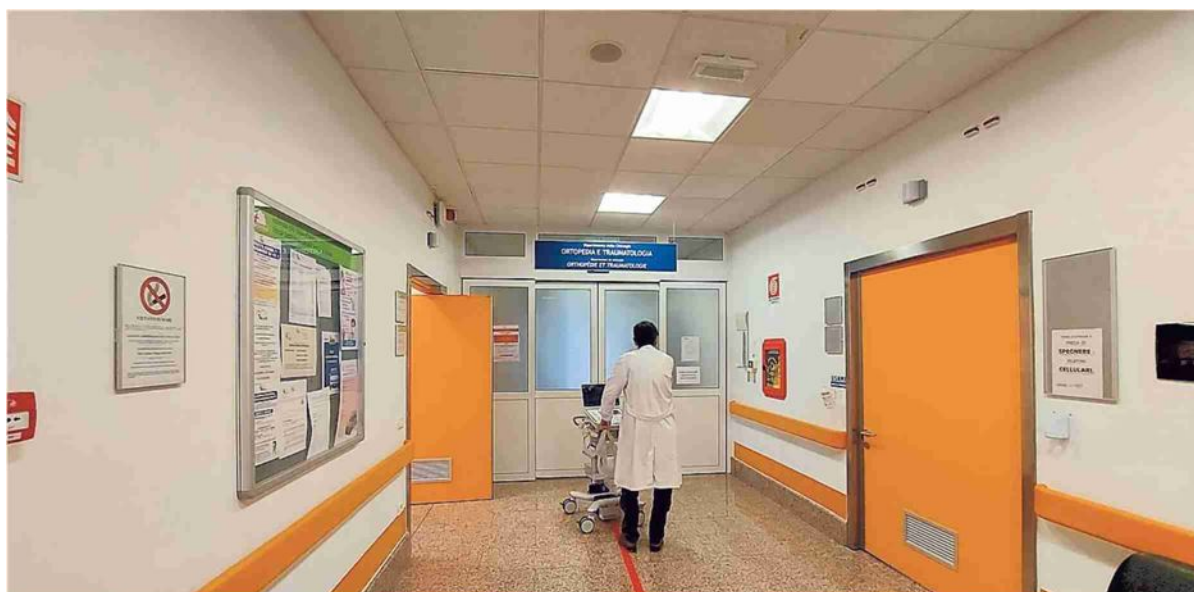
tro con il ministro Orazio Schillaci finalizzato, oltre a illustrare le necessità della sanità valdostana, ad allineare il sistema di monitoraggio dei Lea con la nostra realtà, così particolare e specifica», dice l'assessore. «È opportuno specificare che i dati riferiti agli anni 2020 e 2021 sono sempre gli stessi che abbiamo già analizzato in primavera e che essi siano in parte superati e la loro rilevanza venga effettuata utilizzando indicatori che non riflettono la realtà della nostra regione - aggiunge Marzi -. Abbiamo, inoltre, avviato una

specificata attività svolta insieme all'Usl volta a verificare la coerenza di flussi e indicatori connessi ai dati sui livelli essenziali di assistenza (Lea) destinati alle banche dati centrali nell'ambito dei report curati dal ministero della Salute. E' corretto contestualizzare la specificità territoriale e demografica della Valle in ambito nazionale, dando maggiore coerenza ai dati riferiti alla realtà regionale e una immagine corretta dello stato della sanità valdostana». Per l'Usl, gli indicatori del report «rispecchiano realtà di dimensioni medio grandi, che se applicati

ai piccoli numeri della Valle d'Aosta» restituiscono «una situazione non conforme ai parametri e standard individuati per la media delle altre regioni italiane». S.A.S.—

Interni dell'ospedale regionale Umberto Parini di Aosta e qui sopra il reparto di Radiologia

L'assessore Marzi: «Abbiamo chiesto un incontro al ministro Schillaci»



Peso: 39-1%, 40-44%